



Carmelo Pasquale Guido
Direttore Centro Fior di Prugna
Azienda USL Toscana centro

L'agopuntura entra nel Lea nazionali

Un passaggio importante che trova sostegno nel solido corpus di evidenze scientifiche presente nella letteratura internazionale, nelle esperienze di integrazione e nell'applicazione clinica di cui beneficiano tanti pazienti, non solo nelle patologie dolorose

Il lungo iter di approvazione dei nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (Lea) è giunto a conclusione, come potete leggere in dettaglio nell'articolo di 'Primo Piano' di questo numero, con l'approvazione del Dcpm pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 23 giugno 2023 e recepito dalla Regione Toscana con la DGR n. 1297 del 06.11.2023.

Questo evento, importante per l'intera sanità italiana, è diventato particolarmente significativo per il settore delle medicine complementari e integrate, dato che nel catalogo delle prestazioni specialistiche compaiono le voci "Agopuntura per analgesia" e "Altra agopuntura".

Trattandosi di Lea nazionali, significa che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini, in tutte le Aziende sanitarie e Ospedaliero-Universitarie, servizi ad oggi non previsti, prestazioni sanitarie che il cittadino può esigere in particolare per il trattamento delle patologie dolorose. D'altra parte l'agopuntura trova da sempre la sua massima indicazione proprio nelle patologie croniche e nei pazienti sottoposti a pesante politerapia, dove spesso gli effetti terapeutici vengono condizionati da imponenti effetti collaterali.

Nel caso del dolore, nel corso degli ultimi anni si è sedimentato un significativo corpus di evidenze scientifiche nella letteratura internazionale, esplicitate in RCT, revisioni sistematiche con metanalisi e formalizzate in Linee guida, incluse quelle elaborate nel 2022 dalla Federazione Italiana delle Società di Agopuntura (FISA) sull'uso di questa tecnica terapeutica nell'emicrania episodica e cronica e nella lombalgia cronica e che, nel luglio del 2022, sono state inserite nel Sistema Nazionale Linee Guida (SNLG) del Centro Nazionale per l'Eccellenza Clinica Qualità e Sicurezza (CNEC).

A oggi sono però molte altre oltre al dolore le indicazioni all'uso dell'agopuntura, anch'esse supportate da adeguati livelli di efficacia scientifica: tra queste vampate di calore nella menopausa, fisiologica o iatrogena; disturbi dell'umore e turbe del sonno; effetti collaterali dei farmaci antiblastici; dismenorrea; riabilitazione post-ictus.

Queste prestazioni al momento non sono previste nei Lea nazionali, ma sono state mantenute come livelli di assistenza integrativi (extra-Lea) dalla sanità toscana, sulla base dei risultati positivi ottenuti nel corso degli ultimi decenni di integrazione di queste prestazioni nel Servizio sanitario regionale.

Quali sono i prossimi passi da compiere? Ritengo fondamentale ora che le associazioni degli agopuntori, ma anche quelle dei pazienti - ad esempio quelle che riuniscono i malati oncologici, dimostratesi nel tempo sensibili all'utilizzo di terapie non farmacologiche nel trattamento degli effetti avversi delle cure antitumorali - si attivino da subito per implementare i servizi pubblici nelle Aziende sanitarie che ne sono ancora prive. In secondo luogo è opportuno lavorare di concerto con le istituzioni regionali per estendere il campo delle applicazioni dell'agopuntura e, possibilmente, anche delle altre medicine complementari, come sempre con riferimento alle prove di efficacia disponibili in letteratura internazionale.

Non ultimo, sarà importante anche il contributo delle società scientifiche e delle federazioni professionali di agopuntura a livello nazionale ed europeo, organizzate e strutturate da molti anni, per garantire un'adeguata formazione di base in materia e l'aggiornamento professionale dei medici che dovranno operare nei servizi sanitari pubblici.

Altrettanto importante sarà dedicare attenzione alla formazione degli operatori sanitari non medici che potranno collaborare nei limiti delle loro competenze professionali e naturalmente ai cittadini, che dovranno essere costantemente informati e anche educati a nuovi approcci terapeutici e di salute.

In sintonia peraltro con quanto ci insegna la medicina tradizionale cinese, con il suo sguardo costantemente rivolto alla prevenzione delle malattie attraverso stili di vita salutari.



La copertina di questo numero

SOMMARIO

N. 53 - DICEMBRE 2023

| | |
|---|----|
| Editoriale | 2 |
| In primo piano | 3 |
| Centro di Medicina Tradizionale Cinese - Firenze | 5 |
| CERFIT - Firenze | 7 |
| Centro di Omeopatia - Lucca | 9 |
| Centro di Medicina Integrata - Ospedale di Pitigliano | 11 |
| Attività internazionali | 13 |
| Appuntamenti | 14 |
| Recensioni | 15 |
| News | 16 |